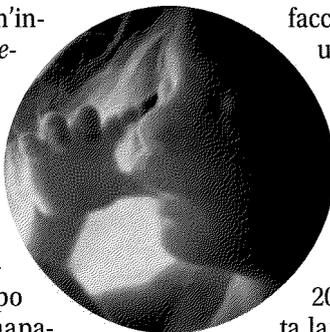


INCHIESTA CHOC DEL «DAILY TELEGRAPH»

L'Inghilterra adesso è più vicina alla Cina Aborti illegali solo se la figlia è femmina

■ Il governo britannico ha aperto un'inchiesta sulle rivelazioni del «Daily Telegraph» secondo cui alcuni medici del servizio sanitario nazionale hanno fatto abortire donne solo perché scontente del sesso del feto che portavano in grembo. «Sono accuse inquietanti. La selezione del sesso del nascituro è illegale», ha detto il ministro della Sanità Andrew Lansley dopo che il quotidiano ha pubblicato in prima pagina un reportage basato su interviste, alcune filmate, in cui i medici si dicevano pronti a falsificare i documenti per far abortire le donne pur sapendo di commettere una violazione della legge.

Reporter in incognito hanno accompagnato donne incinte in nove ambulatori in varie parti della Gran Bretagna. In tre casi i medici si sono detti disposti a far abortire una donna che si era detta insoddisfatta del sesso del bimbo che aveva in pancia. «Non



faccio domande. Se vuoi un aborto, vuoi un aborto», dice una consulente, Prabha Sivaraman, che lavora per cliniche private e ospedali pubblici. Più tardi - racconta il giornale - la consulente telefona a un collega per fissare l'intervento spiegando che è dovuto a «ragioni sociali» ma che la donna «non vuole troppe domande». Per 200-300 sterline, più 500 sterline di visita, la paziente avrebbe potuto interrompere la sua gravidanza.

Ad aiutare i giornalisti, donne in attesa appartenenti a vari gruppi etnici, che si presentavano nelle strutture affermando di aver fatto un'ecografia o un esame del sangue per conoscere il sesso del nascituro. Ovvie le reazioni delle strutture mediche: «La nostra clinica - ha detto un portavoce di Pall Mall Medical - non tollera in alcun modo l'aborto in base al sesso del nascituro».

